

La via italiana del socialismo

attraverso gli scritti di Rinascita e i discorsi di Palmiro Togliatti

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 91

SABATO 31 MARZO 1956

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30



Rapporto del compagno Harry Pollitt al Congresso del P. C. britannico

(Nella foto: il segretario del P.C. inglese)

In 8° pag. la nostra corrispondenza

VALIDITA' DEL SISTEMA

La coraggiosa condanna del culto della personalità pronunciata dal XX Congresso del P.C. dell'Unione Sovietica ha sollevato la solita canna dei calunniatori e dei detrattori del comunismo. Costoro si affannano ad affermare che il culto della personalità nato in URSS attorno a Stalin è un prodotto del sistema, cioè di quel comunismo di organi, di rapporti, di principi organizzativi che regolano la vita degli istituti rappresentativi e del Partito comunista in quel paese. Se quel sistema, continuano i soliti calunniatori e detrattori, ha prodotto un culto della personalità, non basta cancellare ogni residuo di questo culto, estirpare ogni possibilità di ritorno: è il sistema stesso che deve essere condannato ed eliminato.

Chi parla del culto della personalità di Stalin come di un frutto del sistema, trascura involontariamente di considerare le contingenze storiche in cui quel culto è nato e s'è imposto. Finge di ignorare che la personalità di Stalin ha acquistato enorme rilievo nella lotta per la costruzione e il trionfo del socialismo; che in questa lotta ideologica, politica, economica, sociale Trotski fece di Stalin il bersaglio personale di tutti i suoi spietati attacchi alla costruzione del socialismo, per cui, ad un certo momento, la difesa della linea del partito non poté non accompagnarsi alla difesa ed all'esaltazione della parte avuta da Stalin nell'elaborazione di questa linea.

Gli strepitosi successi realizzati dopo tante lotte, tante difficoltà e tanti sacrifici nella costruzione del socialismo, dettero enorme prestigio e autorità al Partito comunista e ai suoi dirigenti. Per la parte avuta in questa realizzazione, per la posizione particolare in cui la stessa lotta interna lo aveva posto, non fu difficile a Stalin, stimolato dall'assoluta fiducia nella sua superiorità e assecondato dal suo temperamento, alimentare il culto della propria personalità, arrivando a calpestare gli stessi principi leninisti della direzione collegiale e del centralismo democratico. Lenin aveva individuato i difetti della personalità di Stalin e prima di morire aveva consigliato di trovare il modo di allontanarlo dalla Segreteria del Partito. Ma è stato proprio nel più vivo della lotta contro il trotskismo e per le esigenze stesse di questa lotta che il Comitato centrale del Partito comunista e la realtà sovietica sono sempre uniti rafforzati.

I detrattori e i calunniatori del comunismo hanno sempre esultato al momento della denuncia di questo o di quell'errore e hanno sempre vantato il decadimento della fine del sistema sovietico. Puntualmente, poco tempo dopo la loro esultanza, hanno dovuto sempre constatare che, proprio in conseguenza del riconoscimento di quel dato errore, l'Unione Sovietica e i comunisti hanno sempre registrato nuovi successi e nuovi trionfali passi in avanti. Sarà così anche questa volta.

LUIGI LONGO

IMPORTANTI SVILUPPI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI IN EUROPA

Pineau in un'intervista a un giornale di Varsavia auspica nuovi rapporti tra la Francia e la Polonia

Erlander dichiara in una conferenza stampa a Mosca che la Svezia desidera estendere la collaborazione economica con l'Unione Sovietica alla produzione di energia atomica - L'arrivo di Mikoian a Rangoon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 30. - Interrogato dal giornale polacco del pomeriggio Express Interculturalmente, il sistema ha risposto con un interessante dichiarazione, che il giornale di Varsavia pubblica nella sua sera con grande rilievo.

Si tratta della prima intervista concessa dal ministro francese a un giornale pubblicato in un paese a democrazia popolare, e di un nuovo passo verso la distensione e la riapertura del dialogo fra i paesi di oriente e d'occidente.

Sono felice - dichiara il ministro francese - degli echi degni della opinione pubblica polacca sulle mie recenti dichiarazioni. In questi echi scorgo la prova dell'interesse che il popolo polacco attribuisce ai fatti e ai problemi internazionali. La politica estera del mio governo resta conforme agli impegni che sono stati presi in nome della Francia e ratificati dalla rappresentanza nazionale. Questi impegni non hanno altro oggetto che il preservare la sicurezza e la pace. Essi non potrebbero quindi ostacolare le relazioni pacifiche fra gli Stati e ancor meno trascinarli in un conflitto mortale per l'umanità, in coscienza, credo di essermi espresso chiaramente su questo punto: la coesistenza e anche l'avvicinamento fra l'Est e l'Ovest debbono potersi realizzare, in una prima tappa, su due piani: lo sviluppo degli scambi economici e culturali tra l'Est e l'Ovest, e la ricerca comune dei mezzi per assicurare un disarmo generale, reale e controllato.

La Francia - continua l'intervista - non c'è bisogno di dirlo, attribuisce una importanza tutta speciale al mantenimento dei migliori rapporti con la Polonia, a fianco della quale essa ha lottato più volte, in difesa della libertà dei popoli e degli individui. Per quanto diversi possano essere oggi, i nostri paesi possono trovare un terreno di intesa, nel rispetto della personalità dei due popoli.

Quando la Corte è rientrata in aula, la folla era ristretta a questa mattina, se possibile più numerosa. Avvocati, testimoni, stampa, pubblico, occupavano le 5 ore di attesa. Il sentimento dell'importanza del processo era cresciuto in tutta Palermo di ora in ora.

La Corte è uscita dalla camera di consiglio dopo una permanenza di 5 ore e mezzo, dalle 11,50, quando ha terminato di parlare l'Abate Calamandrei, alle 12,20. La sentenza, che di seguito riassumiamo, è il frutto di un compromesso, ma molto debole. Il tempo stesso che è stato necessario alla sua compilazione concorre a dimostrare, Assolti con formula piena dalle imputazioni di oltraggio e resistenza, gli imputati sono stati condannati a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge, a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge, a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge.

AUGUSTO PASCALDI

Le dichiarazioni di Tage Erlander

MOSCA, 30. - Il primo ministro svedese, Tage Erlander, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa, tenuta al suo arrivo nella capitale sovietica, che la Svezia è molto interessata alla possibilità di stabilire con l'Unione Sovietica una collaborazione in campo nucleare, sia dal punto di vista scientifico sia sotto l'aspetto della produzione di energia. Egli ha annunciato il prossimo arrivo in U.R.S.S. di sette fisici svedesi, ma non ha precisato il tempo che essi avranno in quanto tempo durerà la loro visita.

Erlander ha anche rilevato come la possibilità di una collaborazione di questo tipo, che ha cominciato a delinearsi dopo la conferenza atomica di Ginevra, sia di grande importanza soprattutto per paesi come la Svezia, che in questo campo non possono fare da soli. Essi si trovano nella distesa zona intermedia tra la distensione internazionale e il primo ministro svedese è stato oggi l'ospite d'onore di un pranzo offerto dal presidente del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S., Bulganin. Al pranzo è intervenuto anche Molotov, oltre, naturalmente, il ministro svedese degli Interni, Hedlund, e altri per un colloquio politico durato circa due ore, cui

hanno preso parte, per la U.R.S.S., Bulganin, Molotov e Kikabidze, il ministro del Commercio Estero, e il ministro della Cultura Mikoian, e il vice ministro degli Esteri Semenov. Hedlund e alcuni consiglieri della delegazione svedese sono stati accolti dal presidente del Presidium del Soviet supremo dell'U.R.S.S., maresciallo Vorosilov.

Mikoian a Rangoon

RANGOON, 30. - Il primo vice presidente del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S., Anatol Mikoian, è giunto a Rangoon per una visita ufficiale. In due giorni sarà invitato dal primo ministro birmano U Nu. Mikoian, il quale proviene dall'India, è accompagnato da numerose persone e l'intero gruppo ha viaggiato a bordo di due aerei sovietici. Egli è stato ricevuto all'aeroporto dal primo ministro U Nu, il quale gli ha rivolto il suo saluto

in lingua birmana. Mikoian ha poi parlato con il primo ministro birmano U Nu e il vice ministro degli Esteri Semenov. Hedlund e alcuni consiglieri della delegazione svedese sono stati accolti dal presidente del Presidium del Soviet supremo dell'U.R.S.S., maresciallo Vorosilov.

Firmato un trattato di amicizia fra l'Unione Sovietica e lo Yemen

IL CAIRO, 30. - Presso l'ambasciata yemenita al Cairo è stato firmato questa sera un trattato di amicizia fra l'U.R.S.S. e lo Yemen. Hanno sottoscritto il documento gli ambasciatori dei due paesi nella capitale egiziana. Recentemente una missione commerciale sovietica aveva visitato lo Yemen.

in lingua birmana. Mikoian ha poi parlato con il primo ministro birmano U Nu e il vice ministro degli Esteri Semenov. Hedlund e alcuni consiglieri della delegazione svedese sono stati accolti dal presidente del Presidium del Soviet supremo dell'U.R.S.S., maresciallo Vorosilov.

Mosha Pijade visita Bulgaria e Romania

BELGRADO, 30. - Una delegazione parlamentare jugoslava con a capo il Presidente della Slovacchia, Mosha Pijade, partirà il 5 aprile prossimo alla volta di Sofia. Mosha Pijade ha dichiarato alla Jugopress che l'attuale situazione internazionale costituisce una favorevole base per l'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione fra Jugoslavia e Bulgaria.

IL PROCESSO SI E' CONCLUSO CON UNA SCONFITTA DEI NEMICI DELLA COSTITUZIONE

Dolci e gli arrestati di Partinico rimessi in libertà

Cadute tutte le accuse della polizia i giudici hanno mantenuto solo l'imputazione di occupazione arbitraria di suolo pubblico - La condanna a 50 giorni di reclusione - Le commosse arringhe di Calamandrei e Battaglia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALESTINA, 30. - Questa sera Danilo Dolci, Salvatore Termini, Ignazio Speciale e Francesco Abbate sono usciti dal carcere dell'Ucciardone, dove erano stati condotti subito dopo la sentenza del Tribunale di Palermo. Carlo Zannini uscirà invece fra 15 giorni.

La Corte è uscita dalla camera di consiglio dopo una permanenza di 5 ore e mezzo, dalle 11,50, quando ha terminato di parlare l'Abate Calamandrei, alle 12,20. La sentenza, che di seguito riassumiamo, è il frutto di un compromesso, ma molto debole. Il tempo stesso che è stato necessario alla sua compilazione concorre a dimostrare, Assolti con formula piena dalle imputazioni di oltraggio e resistenza, gli imputati sono stati condannati a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge, a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge, a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge.

Quando la Corte è rientrata in aula, la folla era ristretta a questa mattina, se possibile più numerosa. Avvocati, testimoni, stampa, pubblico, occupavano le 5 ore di attesa. Il sentimento dell'importanza del processo era cresciuto in tutta Palermo di ora in ora.

La Corte è uscita dalla camera di consiglio dopo una permanenza di 5 ore e mezzo, dalle 11,50, quando ha terminato di parlare l'Abate Calamandrei, alle 12,20. La sentenza, che di seguito riassumiamo, è il frutto di un compromesso, ma molto debole. Il tempo stesso che è stato necessario alla sua compilazione concorre a dimostrare, Assolti con formula piena dalle imputazioni di oltraggio e resistenza, gli imputati sono stati condannati a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge, a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge, a un mese e 20 giorni per inosservanza di legge.



PALESTINA - Salvatore Termini, Danilo Dolci, Ignazio Speciale e Francesco Abbate (da sinistra a destra) all'uscita dal carcere dell'Ucciardone (Telefoto)

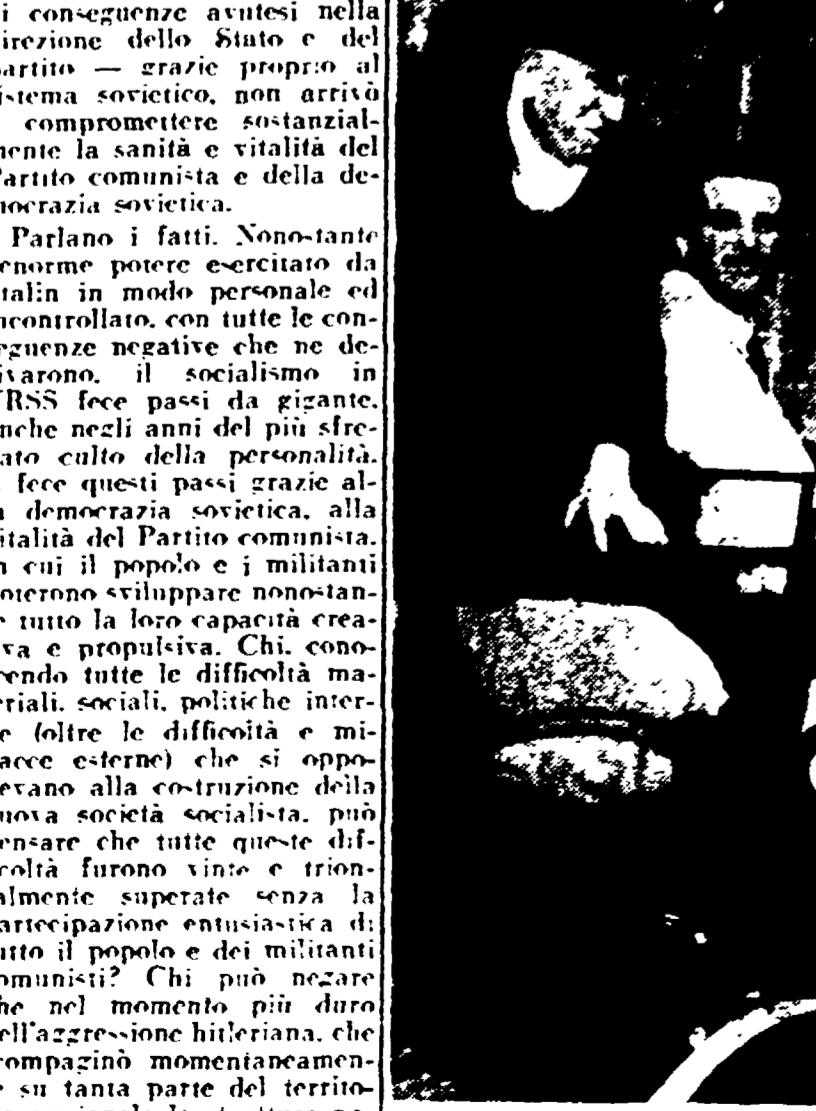
LA LIBERTA' E IL SOCIALISMO

La libertà e il socialismo sono due concetti che non si escludono, ma si completano. La libertà è il presupposto del socialismo, e il socialismo è la garanzia della libertà per tutti. Non si può avere libertà senza socialismo, e non si può avere socialismo senza libertà.

La libertà è un valore che appartiene a tutti gli uomini, indipendentemente dalla loro condizione sociale. Il socialismo è un sistema che mira a realizzare la libertà per tutti, attraverso la lotta di classe e la costruzione di una società giusta.

La libertà e il socialismo sono due concetti che non si escludono, ma si completano. La libertà è il presupposto del socialismo, e il socialismo è la garanzia della libertà per tutti. Non si può avere libertà senza socialismo, e non si può avere socialismo senza libertà.

La libertà e il socialismo sono due concetti che non si escludono, ma si completano. La libertà è il presupposto del socialismo, e il socialismo è la garanzia della libertà per tutti. Non si può avere libertà senza socialismo, e non si può avere socialismo senza libertà.



Il compagno Maurice Thorez ha trascorso la sua prima giornata romana visitando, insieme alla moglie Jeannette Vermeesch, i luoghi più suggestivi della Capitale. Usciti alle ore 10,30 dall'albergo Plaza, dove hanno preso alloggio con i figli Thorez e la moglie hanno compiuto una lunga passeggiata per Roma, parte in auto, parte in carrozella.



Il compagno Maurice Thorez ha trascorso la sua prima giornata romana visitando, insieme alla moglie Jeannette Vermeesch, i luoghi più suggestivi della Capitale. Usciti alle ore 10,30 dall'albergo Plaza, dove hanno preso alloggio con i figli Thorez e la moglie hanno compiuto una lunga passeggiata per Roma, parte in auto, parte in carrozella.

Il dito nell'occhio

I viaggiatori. Il Globo pubblica questa volta, tratta dalla Pravda, un'inchiesta sulla lotta di liberazione in Algeria. La lotta di liberazione in Algeria è un esempio di lotta popolare e di resistenza all'oppressione.

Il dito nell'occhio

I viaggiatori. Il Globo pubblica questa volta, tratta dalla Pravda, un'inchiesta sulla lotta di liberazione in Algeria. La lotta di liberazione in Algeria è un esempio di lotta popolare e di resistenza all'oppressione.

Il dito nell'occhio

I viaggiatori. Il Globo pubblica questa volta, tratta dalla Pravda, un'inchiesta sulla lotta di liberazione in Algeria. La lotta di liberazione in Algeria è un esempio di lotta popolare e di resistenza all'oppressione.

Il dito nell'occhio

I viaggiatori. Il Globo pubblica questa volta, tratta dalla Pravda, un'inchiesta sulla lotta di liberazione in Algeria. La lotta di liberazione in Algeria è un esempio di lotta popolare e di resistenza all'oppressione.

Il dito nell'occhio

I viaggiatori. Il Globo pubblica questa volta, tratta dalla Pravda, un'inchiesta sulla lotta di liberazione in Algeria. La lotta di liberazione in Algeria è un esempio di lotta popolare e di resistenza all'oppressione.